

BANCA VALSABBINA: APPROVATO IL PROGETTO DI BILANCIO 2021, PERFORMANCE IN ULTERIORE MIGLIORAMENTO. UTILE NETTO AD € 39,2 MILIONI (+61%), DIVIDENDO PREVISTO PER € 0,5 PER AZIONE.

Prosegue la solida crescita delle masse amministrative, nell'ambito del positivo trend degli "indicatori".

Migliora ulteriormente la redditività aziendale ("ROE" al 10%) e si consolidano i nuovi business.

Brescia, 3 Marzo 2022 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Valsabbina, nel corso della seduta del 2 Marzo, ha approvato il **Progetto di Bilancio al 31 Dicembre 2021**, che evidenzia un **Utile Ante Imposte di € 50 milioni** (+48% rispetto ad € 33,7 milioni del 2020) ed un **Utile Netto di € 39,2 milioni**, in **aumento del 61%** rispetto all'importante risultato dello scorso esercizio (€ 24,3 milioni), che già rappresentava il migliore nella storia della Banca.

In considerazione del positivo andamento aziendale, all'Assemblea dei Soci verrà pertanto proposta la distribuzione di un **Dividendo** unitario in denaro di **€ 0,50 per azione**. Il rendimento (rapporto tra il dividendo in proposta ed il valore medio del prezzo dell'Azione Banca Valsabbina per il 2021) è pari quindi al **12%** e complessivamente dà conto di un *pay-out* (rapporto dividendi pagati/utile netto) di circa il 45%.

"I risultati confermano l'efficacia del modello di business adottato, che ha permesso di continuare ad affrontare la complessità del quadro macroeconomico e sociale, sostenendo l'economia dei nostri territori e generando al contempo valore per gli stakeholder. Un particolare ringraziamento va quindi a tutto il personale per la continuità dell'opera prestata in una fase emergenziale che ha visto non solo risultati molto positivi ma anche qualità del servizio alla clientela e continuo supporto al territorio, in coerenza con la "mission" della nostra Banca", ha preliminarmente dichiarato Renato Barbieri, Presidente di Banca Valsabbina.

"I numeri descrivono un altro anno importante nella storia della Banca, che prosegue con una solida crescita delle masse amministrative, con l'ulteriore riduzione dei crediti deteriorati e con il miglioramento delle performance reddituali ed economiche, come confermato dal brillante risultato di esercizio conseguito. Le dinamiche espone confermano la capacità dell'Istituto di coniugare in modo efficace la propria "tradizionalità" con l'innovazione, al fine di distinguersi in un contesto in continua evoluzione, confermando la ricercata attitudine di stare sul mercato con profitto come intermediario indipendente", ha aggiunto Barbieri.

Nella tabella che segue sono quindi esposti i principali **Aggregati Patrimoniali**, raffrontati con l'esercizio precedente.

Dati in Euro migliaia	Dicembre 2021	Dicembre 2020	Vari- az. %
Raccolta diretta	4.833.999	4.300.554	12,40%
Raccolta indiretta	2.645.269	2.145.273	23,31%
di cui gestita	1.893.152	1.456.401	29,99%
Raccolta complessiva	7.479.268	6.445.827	16,03%
Impieghi alla clientela	3.720.810	3.414.683	8,97%
di cui in bonis	3.619.787	3.274.966	10,53%
di cui deteriorati	101.023	139.717	-27,69%
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	2,72%	4,09%	
di cui sofferenze nette su impieghi netti	1,50%	2,39%	
Crediti deteriorati lordi su impieghi lordi	5,19%	7,34%	
Fondi Propri phased-in	421.692	407.446	3,49%
CET 1 Ratio phased-in	15,32%	15,92%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	16,64%	17,11%	
Patrimonio netto	401.338	373.636	7,41%
Utile netto	39.186	24.339	61,00%

Banca Valsabbina

A fine esercizio la **Raccolta Diretta** si è attestata ad € 4.834 milioni in aumento del 12,4% rispetto al 2020. Tale trend di crescita è da ricondursi sia all'efficacia delle politiche commerciali attuate dalla Banca, anche tramite la propria articolata rete di filiali, sia all'incertezza del contesto generale, che continua ad incidere sulla propensione al risparmio della clientela. Nel corso del corrente anno si intensificheranno gli sforzi finalizzati al trasferimento dei depositi non remunerati verso forme di investimento più profittevoli.

La **Raccolta Indiretta** si è attestata ad € 2.645 milioni (di cui € 1.893 milioni di raccolta relativa a fondi comuni e polizze assicurative, in progressione del 30%), in aumento di € 500 milioni, segnando una crescita del 23,3%. La positiva evoluzione di tali masse è dovuta al rafforzamento ed all'ulteriore specializzazione delle strutture dedicate alla gestione "qualificata" del risparmio (*Private Banking* e Banca-Assicurazione), nonché alla trasversalità dell'offerta di prodotti e servizi, anche orientati alla "sostenibilità". La **Raccolta Complessiva** ammonta pertanto ad € 7.479 milioni, in crescita del 16%.

Gli **Impieghi a clientela** sono pari ad € 3.721 milioni, in aumento del 9%. Di questi, gli Impieghi a clientela in bonis sono pari ad € 3.620 milioni (+ 10,5%). Tra i fattori che hanno concorso all'apprezzabile incremento si rileva l'avvio di nuove relazioni commerciali, nonché la consolidata esperienza conseguita nell'erogazione dei finanziamenti assistiti da garanzia statale, tra l'altro a minor assorbimento di capitale di rischio.

Sono stati infatti erogati circa n. 5.400 finanziamenti per un importo complessivo di € 920 milioni (-5% rispetto ai € 970 milioni del 2020, anno eccezionale per effetto della Pandemia), di cui oltre n. 2.400 garantiti dal **Fondo di Garanzia** per un totale finanziato di € 457 milioni. La Banca ha messo inoltre a disposizione nuove forme e servizi di finanziamento nonché, in particolare, linee di credito dedicate e funzionali a finanziare gli **interventi edilizi agevolati** ("Superbonus" ed "altri bonus fiscali").

A tale riguardo si precisa che è stato strutturato un efficace e controllato processo di compravendita di tali crediti (gestito tramite un apposito "Desk" interno), che ha supportato attivamente il percorso di **riqualificazione energetica** del territorio. Il sostegno alle famiglie per l'acquisto della casa si è invece concretizzato attraverso la concessione di **mutui ipotecari a privati** per oltre € 184 milioni, anche a valere sul relativo Fondo di Garanzia che ha agevolato l'accesso al credito degli "under 36".

I **Crediti deteriorati lordi** ("Non performing loans" o "**NPL**"), in continuità con un'ormai consolidata attività di *derisking*, hanno subito un'ulteriore e sensibile riduzione nel corso dell'anno (- € 62 milioni), passando da € 261 milioni ad € 199 milioni. Anche per effetto di ulteriori operazioni di cessione di "**NPL**", il rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti lordi ("**NPL Ratio Lordo**") è pari al 5,2%, in sensibile riduzione dal 7,3% del 2020 (9,2% nel 2019). In miglioramento anche il tasso di copertura dei deteriorati, passato dal 46,5% al 49,4% a fine 2021.

Il totale dei **Crediti deteriorati netti** infine è passato da € 139,7 milioni ad € 101 milioni, con un **NPL Ratio Netto** che si è in conseguenza ridotto dal 4,1% al 2,7%. Il positivo andamento di tali dati conferma pertanto il continuo miglioramento della qualità del credito, ben rappresentato dall'andamento del "**Texas Ratio**" (indicatore che sintetizza la "capacità di assorbimento patrimoniale dei **NPL**"), il quale si è infatti ulteriormente ridotto attestandosi al 25,8% (ex 38,4%).

I **Fondi Propri**, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, ammontano ad € 421,7 milioni (ex € 407,5 milioni). Relativamente ai **Coefficienti Patrimoniali di Vigilanza** (c.d. *phased in*), gli stessi confermano la solidità patrimoniale dell'Istituto, rappresentata da un *Common Equity Tier 1 Ratio* (c.d. *Cet 1*) al 15,3% e da un *Tier Total Ratio* al 16,6%, largamente superiori rispetto a quelli richiesti dalla Vigilanza. Il **Patrimonio Netto** è pari a € 401,3 milioni in aumento del 7,4%, comprendendo l'intero utile netto del 2021 di € 39,2 milioni, la destinazione del quale sarà deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Il numero di coloro che detengono azioni della Banca – **Soci ed Azionisti** – al 31 Dicembre 2021 si attesta a quota 42.000. In sensibile crescita infine il numero dei **Conti correnti** aperti presso le nostre filiali, che passano da n. 90.619 a n. 95.524, segnando un +5,4%.

Banca Valsabbina

Di seguito sono riportate le principali risultanze del **Conto Economico** al 31 Dicembre 2021.

<i>Dati in € migliaia</i>	Dicembre 2021	Dicembre 2020	Variaz. %
Margine d'interesse	100.460	83.200	20,75%
Commissioni nette	45.447	39.084	16,28%
Margine di intermediazione	178.703	152.440	17,23%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su A.F.	-22.054	-28.177	-21,73%
Risultato netto della gestione finanziaria	156.582	124.011	26,26%
Costi operativi	-106.186	-89.891	18,13%
Utile ante imposte	49.972	33.699	48,29%
Utile netto	39.186	24.339	61,00%

Il **Margine d'interesse** ha superato € 100 milioni, in aumento del 21% rispetto allo scorso esercizio, riflettendo l'efficacia delle politiche di impiego degli ultimi anni, nell'ambito di business sia tradizionali che nuovi. L'incremento del "margine" è da ricondurre principalmente alla dinamica positiva degli impieghi verso la clientela ed all'aumento degli interessi sui titoli di debito, allocati in un diversificato portafoglio di proprietà che comprende anche titoli rivenienti da operazioni di "finanza strutturata". Anche per quest'anno importante è stato il contributo derivante dagli interessi riconosciuti dalla BCE per le operazioni *TLTRO III*.

Le **Commissioni nette** sono risultate anch'esse in crescita (+ € 6,4 milioni) raggiungendo € 45,4 milioni e segnando +16,3%, grazie in particolare al contributo delle commissioni relative alla distribuzione di servizi di terzi nonché al collocamento di titoli. Tale importante crescita è conseguenza quindi del positivo trend delle masse di raccolta indiretta, nell'ambito di un continuo efficientamento e di una progressiva evoluzione dei servizi della Banca dedicati alla gestione del risparmio, e dei relativi processi di vendita e consulenza.

Il **Margine di intermediazione** risulta pari ad € 178,7 milioni, in incremento del 17,2%, nonostante abbia scontato alcune componenti negative connesse alle ulteriori cessioni di crediti deteriorati (€ 6,9 milioni). Hanno concorso infatti positivamente alla formazione del margine d'intermediazione, oltre alla descritta evoluzione del margine di interesse e delle commissioni nette, anche i risultati consuntivati dalla gestione del portafoglio titoli, che ha risentito del positivo andamento dei mercati nonché della cessione dell'interessenza detenuta in Cedacri (€ 8,1 milioni la plusvalenza lorda). Si segnala inoltre il positivo contributo derivante dall'attività di compravendita di crediti di imposta rivenienti da interventi edilizi.

Le **Rettifiche di valore su attività finanziarie**, al netto delle riprese, ammontano ad € 22,1 milioni, in diminuzione rispetto agli € 28,2 milioni del 2020. La dinamica risente anche dell'evoluzione del portafoglio crediti verso la clientela, concentrato sempre di più su tipologie di credito garantito, nonché la diminuzione dello stock di deteriorati. Il costo del credito (incidenza delle perdite da cessione e delle rettifiche di valore su crediti, rispetto al totale crediti netti) è stato pari allo 0,76% su base annua. Il **Risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto ad € 156,6 milioni (+ 26%).

I **Costi operativi** ammontano ad € 106,2 milioni (+18%) e, in generale, si può affermare come il relativo aumento sia da attribuire alla crescita dimensionale ed operativa della Banca, anche nell'ambito di un percorso di continua specializzazione su diverse tipologie di servizio, nonché per effetto di esigenze di *compliance* normativa. All'incremento delle spese per il personale, oltre all'aumento della forza lavoro, hanno inoltre contribuito le dinamiche salariali afferenti il rinnovo del CCNL. Relativamente invece alla crescita delle altre spese amministrative si segnalano i costi relativi all'Outsourcer informatico e gli oneri relativi al salvataggio di banche in difficoltà ed al "FITD" per la "garanzia dei depositanti". Per effetto di quanto esposto il **Cost Income**, indicatore di efficienza aziendale dato dal rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione, si è mantenuto al 59%.

L'**Utile ante imposte ammonta a circa € 50 milioni** (+ 48% rispetto al 2020), mentre l'**Utile Netto si attesta ad € 39,2 milioni**, con un importante aumento di quasi € 15 milioni rispetto al 2020. L'utile conseguito, + 61% rispetto al già brillante dato dello scorso esercizio, rappresenta - per la terza volta consecutiva - il risultato migliore nella storia della Banca, nell'ambito delle positive dinamiche descritte. Il **Rapporto tra l'utile ed il patrimonio netto medio** (c.d.

Banca Valsabbina

“**ROE**” o “*Return on equity*”), principale indicatore della redditività aziendale, si attesta quindi al **10,1%**, superiore al 6,8% dello scorso anno, e - nuovamente - tra i migliori nello scenario bancario italiano tradizionale.

Prosegue il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete territoriale, composta da n. **70 filiali**, comprendendo la nuova dipendenza di Parma. Al 31 Dicembre 2021 l'**organico aziendale** contava 752 dipendenti, in crescita rispetto ai 689 del 2020 ed in controtendenza rispetto alle evidenze di mercato.

L'Istituto prosegue infatti il processo di efficientamento dei propri presidi territoriali nonché dei servizi specialistici dedicati, al fine di poter garantire un'offerta sempre più a 360°, cogliendo altresì le opportunità che derivano dai progressi dell'innovazione tecnologica e dai trend di mercato. Si citano a tale riguardo il rafforzamento del **Private Banking** e l'incremento delle risorse dedicate a tale ambito, l'ulteriore strutturazione di settori specialistici, come il **Settore Agricoltura** ed il **Settore Estero**, nonché il sopra menzionato “**Desk Superbonus/Ecobonus**”.

Importanti saranno anche per il corrente esercizio gli investimenti in ambito **Corporate Finance** - in sinergia con la partecipata “Integrae Sim” - nonché nel settore **Fintech**, sulla base di una strategia di continua innovazione e modernizzazione del business. Anche in tale ambito sono infine sempre allo studio nuove operazioni di **Finanza strutturata** che permettono di confermare il ruolo attivo e dinamico dell'Istituto, in un mercato in cerca di strumenti di finanza c.d. “complementari”.

*“Ancorchè nell'ambito di un contesto particolarmente complesso, condizionato dalla Pandemia nonché da uno scenario macroeconomico e geopolitico incerto ed in continuo mutamento, i numeri e gli indicatori esposti evidenziano le **positive performance della Banca**, che resta sempre al servizio delle **famiglie** e delle **imprese**.”*

*Anche i dati relativi al primo bimestre del 2022 sono in linea con le aspettative e confermano il positivo trend reddituale. Confidiamo, pertanto, di poter continuare a sostenere il territorio **creando valore**, con l'obiettivo di assicurare **stabilità alla remunerazione** dei soci che ci danno fiducia, nella speranza che fatti estranei alla nostra capacità di governo (vedi il conflitto in Ucraina) non influiscano negativamente sull'andamento dei mercati finanziari e sulla voglia di intraprendere delle imprese del nostro territorio di riferimento, oggi particolarmente vivaci”, ha quindi concluso Barbieri.*

Banca Valsabbina S.C.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rag. Renato Barbieri

(*) Comunicazione di informazione privilegiata ai sensi della normativa vigente, inviata in data odierna alle agenzie di stampa Adnkronos, Ansa e Radiocor alle ore 10:00.

Banca Valsabbina è una Società Cooperativa per Azioni, fondata nel 1898. È la principale Banca popolare di Brescia e da oltre centoventi anni sostiene la crescita e lo sviluppo economico del territorio, ponendosi come interlocutore sia per le famiglie che per gli artigiani, le piccole attività economiche e le PMI. Opera attraverso una rete territoriale che conta 70 filiali: 45 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 2 a Milano e 15 tra quelle di Bergamo, Bologna, Mantova, Milano, Modena, Monza-Brianza, Padova, Reggio Emilia, Torino, Trento, Treviso, Vicenza, Cesena e Parma. Impiega oltre 750 dipendenti, gestisce masse superiori agli 11 miliardi di euro e vanta un solido patrimonio, con il CET 1 Ratio oltre il 15%.